

# Agenda Praglia 2016

4 settembre, XXIII domenica T. O.

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

5 settembre, lunedì

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

6 settembre, martedì

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

7 settembre, mercoledì

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

8 settembre, giovedì

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

9 settembre, venerdì

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

10 settembre, sabato

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a san Biagio, Eucaristia festiva

11 settembre, XXIV domenica T. O.

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

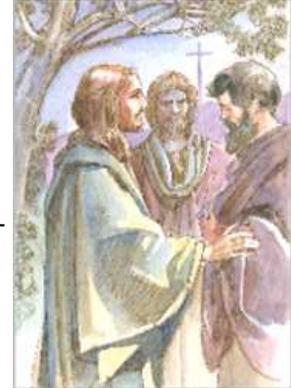
*Giubileo della  
misericordia*



## Parrocchia di Praglia

*O Cristo, fa' che riusciamo ad accettare dalle tue mani anche la nostra croce quotidiana. Fa' che comprendiamo che la tua amicizia è più importante di qualsiasi attaccamento alle cose terrene e che la radicalità evangelica non è una possibilità, ma una condizione necessaria per conformarci a te.*

*XXIII Domenica T.O.  
colore liturgico: verde*



### **OCCORRE PORTARE LA CROCE PER ESSERE SUOI DISCEPOLI**

L'uomo si trova sempre di fronte a due vie fondamentali: quella del bene e quella del male, quella della vita e quella della morte. Cristo via, verità e vita è colui che incarna la strada della salvezza. Seguire Gesù può apparire cosa desiderabile, ma certo non facile. Perché il desiderio immediato diventi autentica decisione è necessaria una grande determinazione. A questo vuole condurci il Vangelo odierno richiamando con estrema chiarezza le condizioni per un'autentica sequela: «Chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo». Non ci viene chiesto di sentire meno affetto per la nostra vita che per Gesù. Ci viene chiesto di porre Gesù prima di tutto, nel caso ci venga proposta una scelta effettiva. La fede ci pone in rapporto con Dio. Se Dio è Dio, l'unica misura adeguata del dono dell'amore è: tutto. Ogni riserva, esitazione dimostrano un difetto di fede. In questo contesto la preghiera di Salomone, acquista un significato particolare. La sapienza che viene dall'alto come dono di Dio, come accoglienza della sua rivelazione ci rende capaci di comprendere e rispondere con generosità ad esigenze così grandi.

### **Quale scelta ... ?**



Capita a tutti di vivere momenti di difficoltà e sofferenza. In queste occasioni è facile sentirsi dire: Dio ti sta mettendo alla prova; non fuggire la tua storia. È necessario fare luce. È soprattutto necessario capire che destino e volontà di Dio sono cose molto diverse. Il destino è descritto come una forza impersonale che si impone all'uomo. Il cristiano non crede nel destino, né alla magia, né alla superstizione. Tali cose sono frutto della nostra immaginazione. Il cristiano crede in Cristo, che incarnandosi ha mostrato con il suo comportamento chi è Dio: un padre amorevole che desidera per l'uomo il massimo bene e la massima felicità, tanto da renderlo suo figlio e da regalargli la vita eterna.

## MADRE TERESA DI CALCUTTA - PROCLAMATA SANTA IL 4 SETTEMBRE 2016



Agnes Gonxhe Bojaxhiu, nata nell'attuale Macedonia da una famiglia albanese, a 18 anni concretizzò il suo desiderio di diventare suora missionaria ed entrò nella Congregazione delle Suore Missionarie di Nostra Signora di Loreto. Partita nel 1928 per l'Irlanda, un anno dopo giunse in India. Nel 1931 emise i primi voti, prendendo il nuovo nome di suor Maria Teresa del Bambin Gesù (scelto per la sua devozione alla santa di Lisieux), e per circa vent'anni insegnò storia e geografia alle allieve del collegio di Entally, nella zona orientale di Calcutta. Il 10 settembre 1946, mentre era in treno diretta a Darjeeling per gli esercizi spirituali, avvertì la "seconda chiamata": Dio voleva che fondasse una nuova congregazione. Il 16 agosto 1948 uscì quindi dal collegio per condividere la vita dei più poveri tra i poveri. Il suo nome è diventato sinonimo di una carità sincera e disinteressata, vissuta direttamente e insegnata a tutti. Dal primo gruppo di giovani che la seguirono sorse la congregazione delle Missionarie della Carità, poi espanso in quasi tutto il mondo. Morì a Calcutta il 5 settembre 1997. È stata beatificata da san Giovanni Paolo II il 19 ottobre 2003.

## ACCOGLIENZA - COSA POSSONO FARE LE COMUNITÀ?

### 1. Informare e informarsi

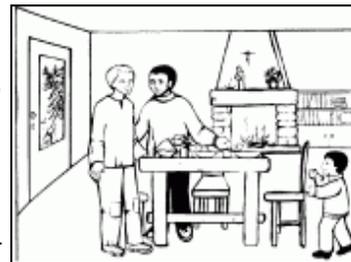
Il primo passo dell'accoglienza è conoscere. Le possibilità per le comunità sono numerose, elenchiamo di seguito quelle finora maggiormente sperimentate: informare attraverso i bollettini parrocchiali, creare occasioni di incontri parrocchiali con esperti, ascoltare testimonianze dirette dei ragazzi accolti; vedere film dedicati a questo argomento; pregare con la messa dedicata ai profughi e migranti o con momenti di preghiera specifici; sensibilizzare i bambini e ragazzi dell'Iniziazione cristiana, i preadolescenti, adolescenti e giovani con attività educative specifiche; attivare percorsi di formazione all'accoglienza e all'incontro nelle scuole cattoliche; favorire occasioni di incontro personale e diretto con i richiedenti asilo (che risulta essere la formula più efficace per abbattere barriere e paure).

### 2. Accogliere

In Diocesi di Padova si è scelto di non essere enti gestori e di non firmare nessuna convenzione con la Prefettura. Si è preferito esprimere un sì netto e chiaro all'accoglienza ma anche di mantenere un ruolo più libero e meno vincolato. Per questo si è realizzata una convenzione con Coofcooperative-Federsolidarietà. La Diocesi, attraverso la Caritas, individua e cerca spazi inutilizzati presso parrocchie, enti diocesani-religiosi e privati; Federsolidarietà da parte sua indica una

**Parrocchia di Praglia**, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)  
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036, cell.  
366.2006042. www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

cooperativa del territorio con cui fare un comodo d'uso dei locali. I criteri sono quelli dello SPRAR2: micro accoglienza diffuse nel territorio con cooperative del territorio. Questa scelta sta favorendo la chiarezza dei ruoli e dei rapporti. La cooperativa fa tutto quello che è previsto in convenzione con la Prefettura (vitto, alloggio, servizi alla persona) invece la parrocchia favorisce, attraverso il volontariato, l'amicizia, la relazione e l'integrazione tra le persone accolte e la comunità parrocchiale e civile. Finora sono una trentina le realtà ecclesiali che si sono attivate con progetti di microaccoglienze per circa 160 persone richiedenti asilo, ma i numeri sono in continua evoluzione e aggiornamento.



### 3. Collaborare con chi accoglie

Alcune parrocchie, pur non avendo la possibilità di accogliere direttamente per mancanza di spazi idonei, si sono messe a disposizione dei ragazzi accolti nelle cooperative del territorio per favorire occasioni di incontro e amicizia, con: percorsi individuali di lingua italiana, inviti personali a pranzo alla domenica, inserimenti nella squadra di calcio, piccoli laboratori manuali, attivazioni di lavori di pubblica utilità in sinergia con i comuni...

... dagli "Orientamenti Pastoralì 2016-17"



## RACCOLTA ALIMENTI A LUNGA CONSERVAZIONE - IGIENE DELLA CASA E PERSONALE

**SABATO 10 SETTEMBRE - dalle ore 08.00 alle ore 20.30**

presso - Centro Commerciale **Aliper** Abano Terme

*Perchè io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,  
ho avuto sete e mi avete dato da bere.....Matteo 25,35*

*Grazie per quanto potrete offrire.*  
**GRUPPO CARITAS PRAGLIA**



## FESTA Comunità Missionaria SMA-NSA di Feriole - dal 2 all'11 settembre 2016

si svolgerà la festa che avrà come tema: "**Va, non temere, io sono con te!**" presso la sede di Via Vergani, 40 - Teolo (loc. Feriole) - Tel.: 049 99 00 494 - mail: smansaferiole@smaferiole.org

Il volantino con il programma si può consultare sul sito della parrocchia